

corto¹⁷ dorico film fest



20–28
marzo 2021

edizione online su **mymovies.it**

Trasformarsi, cambiare, mutare, diventare qualcun altro, ma anche conformarsi, adeguarsi, lottare per non farlo, cercare di resistere. La parola Metamorfosi come una spugna si impregna di significati e li rilascia come liquidi che innervano il mondo, un mondo che ci ha cambiati e sta cambiando davanti ai nostri occhi, anche a nostri occhi di spettatori. Sarà tutto diverso? O tornerà tutto come prima? Non ci è dato saperlo e nell'attesa mutiamo, nella consapevolezza che questa nostra nuova condizione debba però diventare soprattutto un'opportunità, sguardo positivo verso un altrove diverso, una nuova dimensione, più "umana", più solidale, più sostenibile. Parafrasando Malraux potremmo dire che il mondo del cinema non è quello dell'immortalità, ma quello della metamorfosi e Corto Dorico nella sua più strana, folle, sofferta e cangiante delle sue edizioni proverà a immaginarselo. E forse non ci sarà più bisogno di un Kafka per provare a raccontare quanto svegliandoci la mattina ci sentiamo diversi e inadeguati ma nonostante tutto con la stessa voglia di (ri)alzarci, accendere i proiettori e lottare. Per la diciassettesima volta.

daniele ciprì e luca caprara

Direttori artistici Corto Dorico XVII

La capacità di reagire agli avvenimenti è uno dei sintomi di una cultura viva. Corto Dorico, alla pari di altri festival della città, ha questa capacità. Un sacrificio, non un upgrade: il grande schermo, la socialità, le relazioni che nascono durante le giornate in presenza del festival, non ci sono. Ma resta un punto fermo: la cultura è un diritto, e va garantito a tutti i costi. Così, l'associazione, le persone, i bravissimi direttori artistici e organizzativi, decidono di ammettere il sacrificio e di farne qualcosa, di trasformare il festival per poter garantire questo diritto. Non è la stessa cosa, ma è. E di questo dobbiamo ringraziare come comunità, e questo dobbiamo e vogliamo sostenere come amministrazione.

paolo marasca

Assessore alla Cultura Comune di Ancona

L'associazione Nie Wiem ideando e realizzando il festival Corto Dorico ha sempre messo al primo posto la promozione dei nuovi talenti del cinema senza badare a pedigree e curriculum ma solo alla qualità delle opere in concorso, chiunque ne fosse l'autore. L'attenzione alle nuove promesse del cinema italiano e straniero ci ha spinto a dare sempre il massimo risalto all'ospitalità e all'incontro con il pubblico in sala. Per questo abbiamo rinviato l'edizione XVII, che si sarebbe dovuta tenere a dicembre 2020, a fine marzo 2021, nella speranza che la pandemia avesse rallentato e consentito di valorizzare il cinema al cinema. Non ci facevamo certo illusioni perciò nei mesi di avvicinamento al festival abbiamo sperimentato i primi incontri online della storia di Corto Dorico con ospiti di grande rilievo. L'esperimento è riuscito, anche per la promozione del cinema dei diritti, con i nostri partner di Amnesty International. Costretti a realizzare questa edizione su internet, grazie a una direzione prestigiosa, a una numerosa squadra di professionisti e volontari, agli enti pubblici, ai privati, alle nostre socie e ai nostri soci che ci sostengono, proveremo a umanizzare gli schermi, consapevoli che anche la rete ha bisogno di un altro immaginario.

valerio cuccaroni

Presidente APS Nie Wiem

La Regione da molti anni sostiene il Festival Corto Dorico, non solo per l'importanza che ha raggiunto a livello nazionale e internazionale, riconosciuta anche dal Ministero dei Beni Culturali, ma soprattutto per l'azione svolta con il Concorso Nazionale per i cortometraggi, che ha fatto conoscere nuovi talenti e vari tipi di cinema, da quello narrativo a quello sperimentale, dal documentario all'animazione, e per aver creato sinergie e collaborazioni con il territorio, aggiungendo alla missione culturale anche un importante messaggio sociale. Il tema scelto per la sua XVII edizione "La Metamorfosi" ci pone un interrogativo molto attuale: il cambiamento, le trasformazioni, dove ci porteranno? E dove va il mondo delle immagini? In questo caso nella direzione giusta, una sfida che questo Festival ha raccolto nella sua migliore tradizione, confermando nella versione online tutti i Premi, i concorsi e le proiezioni previste. Il concorso nazionale di cortometraggi, cuore del Festival, come sempre votato anche dal pubblico, il Premio "A corto di diritti" in collaborazione con Amnesty International Italia, che ci apre una finestra sul mondo, con cortometraggi che affrontano le tematiche dei diritti umani, pervenuti da 50 paesi del mondo, ma anche la rassegna "Salto in lungo", dedicata ai giovani autori italiani e ai loro primi lungometraggi, e che si chiude con i corti del laboratorio "Cinebimbi", dove si è riusciti a far creare ai bambini delle scuole elementari delle vere opere di cinema. Non ci resta che farci avvolgere dal fascino delle opere cinematografiche che i curatori del Festival hanno scelto per noi, la cui visione porterà a momenti di emozione e di riflessione, un'esperienza da cui usciremo sicuramente con una nuova visione del mondo che ci circonda.

giorgia latini

Assessore alla Cultura Regione Marche

sab 20.3

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Film d'apertura

Evento Speciale - Cinemaèreale

Le Metamorfosi di Giuseppe Carrieri

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Concorso nazionale cortometraggi

Corto Slam

I cortometraggi semifinalisti

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Concorso internazionale

Short on Rights - A Corto di Diritti / Amnesty International Award

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Metamorfosi - Coming of Age

Vetrina cortometraggi internazionali

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Evento Speciale - Amnesty International

Let There Be Colour di Ado Hasanovic

dalle 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Premio Speciale Cinema di Poesia

Omaggio ad ALMA.animatori

Vetrina cortometraggi d'animazione

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Pionierismi

Vetrina di cortometraggi girati sul territorio regionale

In collaborazione con Officine Mattòli

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Festival Ka - Nuovo Immaginario Migrante

Vetrina cortometraggi internazionali su acqua e ambiente

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Metamorfosi dal cratere / Storie dall'Appennino

Furgoncinema - Viaggio nelle Terre Mutate

di Luca Barchiesi e Lorenzo Montesi Pettinelli, Associazione Aristoria

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Best of Zebra

Videopoesie dallo Zebra Poetry Film Festival di Berlino

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Cinemaèreale

Cortometraggi di fine laboratorio

Con il contributo di Fondazione Cariverona

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

SAB - Scuola delle Arti per Bambini

Cortometraggi di fine laboratorio

dalle ore 18.00 | disponibile fino al 28 marzo

Evento Speciale - Fuori Concorso

Zombie di Giorgio Diritti

dom 21.3

dalle ore 0.01 | disponibile per 24 ore

Salto in Lungo - Concorso Opere Prime

Rosa Pietra Stella di Marcello Sannino

lun 22.3

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Concorso nazionale cortometraggi

Finalissima

I cortometraggi finalisti

dalle ore 0.01 | disponibile fino al 24 marzo

Salto in Lungo - Concorso Opere Prime

Palazzo di Giustizia di Chiara Bellosi

ore 21.15 | spettacolo unico

Cinemaèreale

Il Mio Corpo di Michele Pennetta

mar 23.3

dalle ore 0.01 | disponibile fino al 25 marzo

Salto in Lungo - Concorso Opere Prime

L'Agnello di Mario Piredda

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Salto in Lungo - Concorso Opere Prime

We Are the Thousand - L'Incredibile Storia dei Rockin'1000 di Anita Rivaroli

dalle ore 10.00 | disponibile fino al 28 marzo

Salto in Lungo - Concorso Opere Prime

Easy Living - La Vita Facile di Orso e Peter Miyakawa

ven 26.3

dalle ore 0.01 | disponibile per 24 ore

Evento Speciale - Amnesty International

PJ Harvey: A Dog Called Money di Seamus Murphy

con il patrocinio di Amnesty International Italia

dom 28.3

dalle ore 12.00 | disponibile fino a mezzanotte

Film di Chiusura

Evento Speciale - Cinemaèreale

Celles Qui Restent di Ester Sparatore

gli eventi del festival saranno trasmessi in diretta
sulla pagina facebook di corto dorico e sul canale youtube di argowebtv

sab 20.3

ore 15.00 | in diretta Facebook e Youtube

"Dove Nasce il Cinema che Verrà - Botteghe, Università, Accademie"
Incontro online con Gianni Canova, Giuseppe Carrieri, Antonella Di Nocera,
Pinangelo Marino, Daniele Cipri
Interviene Gian Luca Gregori, Rettore UNIVPM

dom 21.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Masterclass Cinemaèreale
Incontro online con il regista Agostino Ferrente
in conversazione con gli studenti e i docenti del laboratorio Cinemaèreale

ore 21.00 | in diretta Facebook e Youtube

Metamorfosi dal Cratere - Storie dall'Appennino
Incontro online con Lorenzo Montesi Pettinelli, Luca Barchiesi e i ragazzi di Furgoncinema
Intervengono SPI Cgil e UNICAM

lun 22.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Festival Ka Nuovo Immaginario Migrante - Parlo Acqua
Incontro online sul tema dell'acqua e delle risorse ambientali
Presentazione di Acqua e Diritti di Matteo Giacchella
e lancio della Call internazionale Parlo Acqua alla presenza di ospiti

ore 21.00 | in diretta Facebook e Youtube

L'Ora di Cinema - In classe con Omar Rashid
Incontro online sulla realtà virtuale con i ragazzi delle scuole di Ancona

mar 23.3

ore 15.30 | in diretta Facebook e Youtube

Metamorfosi Digitali – Patrimonio culturale e nuove tecnologie
Incontro online con Paolo Clini, Università Politecnica delle Marche di Ancona
e Francesco de Melis, Università La Sapienza di Roma
In collaborazione con UNIVPM

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Cinemaèreale e serializzazione tv
Incontro online con Paolo Bernardelli, autore di SanPa - Luci e tenebre di San Patrignano
in conversazione con gli studenti e i docenti del laboratorio Cinemaèreale

mer 24.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Officine Mattòli - A scuola di cinema nelle Marche
Incontro online con Officine Mattòli e presentazione del corto di diploma 2020
Intervengono Caterina Carone, Damiano Giacomelli, Claudio Balboni,
Riccardo Pallotta e gli allievi dei corsi

ore 21.00 | in diretta Facebook e Youtube

Pionierismi: nuovi autori per un cinema marchigiano
Incontro online con Damiano Giacomelli, Giordano Viozzi, Giorgio Cingolani,
Edoardo Ferraro, Gianluca Santoni e Giulia Di Battista
Modera Emanuele Mochi

gio 25.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Premio Speciale Cinema di Poesia ad ALMA animatori
Incontro online con Magda Guidi, Stefano Franceschetti
Presentazione della Rivista "Solstizi"

ven 26.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Amnesty International Award / A Corto di Diritti - Short on Rights
Premiazione e incontro di approfondimento
con Riccardo Noury, Tina Marinari, Fabio Burattini e Fabio Sorgoni

sab 27.3

ore 18.30 | in diretta Facebook e Youtube

Incontro online con la Giuria
con Antonio Manetti, Marco Manetti, Serena Rossi e Carlo Macchitella
Moderano Daniele Cipri e Luca Caprara

ore 21.00 | in diretta Facebook e Youtube

Finalissima - Premiazione vincitori

dom 28.3

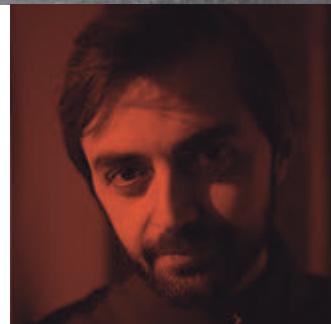
ore 17.00 | in diretta Facebook e Youtube

Sab - Scuola delle Arti per Bambini
Incontro online con Natalia Paci, Juri Cerusico e i bambini della SAB
ore 21.00 | in diretta Facebook e Youtube
Evento speciale a sorpresa



le meta-morfosi

di Giuseppe Carrieri



Italia | 2019, 96'

Tre storie di Napoli, tra eco del passato, cronaca del presente, e distorsioni di un futuro funesto. Una bambina si aggira per la città vuota e distrutta in cerca del padre, perso di vista in seguito all'incendio che ha distrutto il campo rom in cui abitavano. Misteriose creature dal volto invisibile sono sulle sue tracce. In un mondo più simile al nostro, intanto, un pescatore di frodo sul fiume Sarno si scopre malato di cancro, e un uomo appena arrivato in Italia dal Camerun non sa come dare sepoltura alla moglie deceduta.

Giuseppe Carrieri è nato a Napoli nel 1985. Dopo la laurea in "Televisione, Cinema e Produzione Multimediale", nel 2013 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Comunicazione e Nuove Tecnologie presso l'Università IULM. In parallelo alla carriera di docente presso l'Università IULM e il Centro Sperimentale di Cinematografia, è fondatore della Natia Docufilm, grazie alla quale ha avviato una serie di produzioni cinematografiche e televisive che gli hanno permesso di partecipare a importanti rassegne nazionali ed internazionali. Tra i suoi lavori si possono ricordare i lungometraggi "In Utero Srebrenica" (2013, nomination come Miglior lungometraggio documentario al David di Donatello) e "Hanaa" (2017, vincitore del Cape Town Film Festival).

evento inaugurale

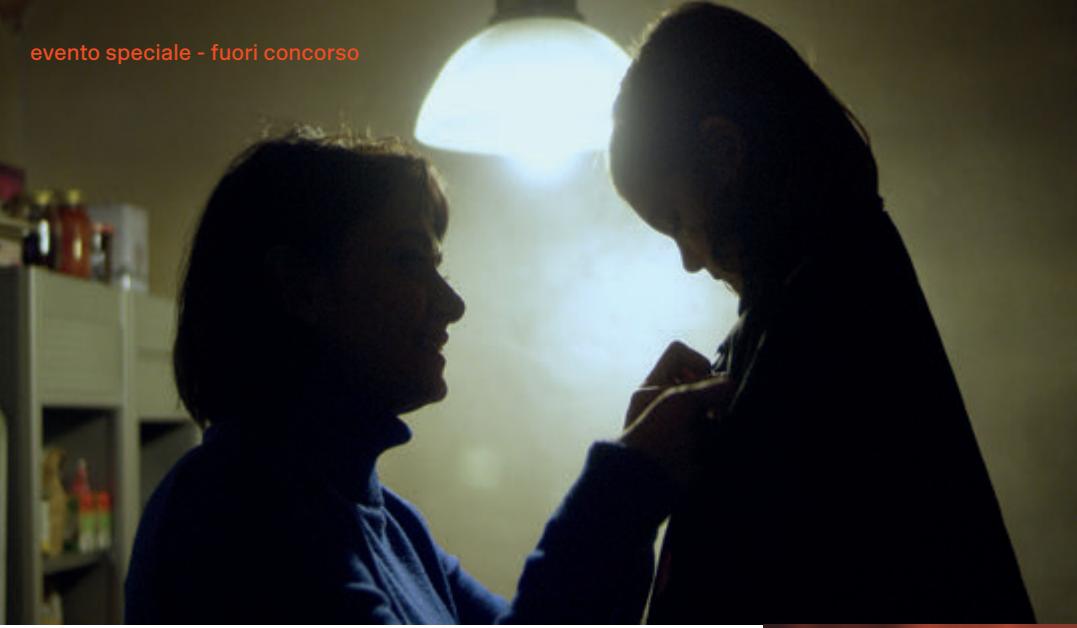
dove nasce il cinema che verrà – botteghe, università, accademie

con
Gianni Canova (Rettore IULM),
Giuseppe Carrieri (regista),
Antonella Di Nocera (produttrice)
Pinangelo Marino (curatore)
e Daniele Cipri (direttore artistico Corto Dorico)

interviene Gian Luca Gregori (Rettore UNIVPM)

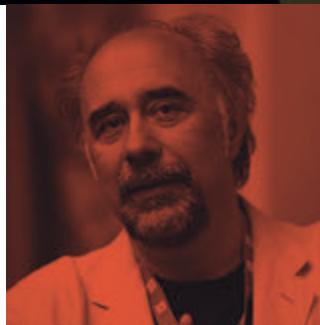
Botteghe, università, accademie... innovative forme di produzione, alfabetizzazione e formazione, così forse nascerà il nuovo cinema italiano. In un Festival che declina come tema la parola metamorfosi non si poteva che cominciare da qui, con un incontro che attraverso le parole e le esperienze di alcune tra le più importanti figure del panorama italiano che hanno intrapreso questa strada, possa davvero raccontare come stia cambiando ora il cinema che verrà domani.





zombie

di Giorgio Diritti



Italia | 2020, 13'

È il giorno di Halloween. All'uscita da scuola, la piccola Camilla trova inaspettatamente ad attendere la sua madre Giovanna invece che il suo adorato padre. Durante la merenda, consumata frettolosamente in un bar, Giovanna mostra segni di profonda inquietudine. Tuttavia, è pur sempre un giorno di festa e, una volta a casa, Giovanna traveste la figlia da zombie: sta arrivando l'atteso momento del "dolcetto o scherzetto". Camilla, con il volto coperto dalla maschera, passeggiava per le vie del paese mano nella mano con la madre, bussando alle porte a caccia di dolcetti. Ed è proprio dietro uno di quei portoni che si nasconde una terribile sorpresa. Cortometraggio realizzato nell'ambito del corso di sceneggiatura e regia curato da Giorgio Diritti per la Fondazione "Fare Cinema" di Marco Bellocchio. Presentato in anteprima alla Settimana Internazionale della Critica alla 77^a Mostra del Cinema di Venezia

Come autore e regista dirige documentari, cortometraggi e programmi televisivi. Il suo film d'esordio "Il vento fa il suo giro" (2005) partecipa ad oltre 60 Festival nazionali ed internazionali, ricevendo più di 40 riconoscimenti. Riceve 5 candidature ai David di Donatello 2008 e 4 candidature ai Nastri d'argento 2008. Il suo secondo film "L'uomo che verrà" (2009) viene presentato alla Festa del Cinema di Roma dove vince 3 premi. Il film si aggiudica anche il David di Donatello come Miglior film. Del 2013 è "Un giorno devi andare" che vede Jasmine Trinca protagonista di un viaggio in Amazzonia tra i villaggi Indios alla ricerca del senso della vita. Nel 2020 il suo film sulla vita del pittore Antonio Ligabue "Volevo nascondermi" vede la vittoria del protagonista Elio Germano come miglior attore al Festival di Berlino.

corto slam

Otto i cortometraggi semifinalisti.
Uno solo il vincitore che accederà alla Finalissima
di questa XVII edizione.
Questo è Corto Slam.
A decidere, come sempre, è il pubblico.

gas station — Olga Torrico

500 calories — Cristina Spina

l'ultimo fascista — Giulia Magda Martinez

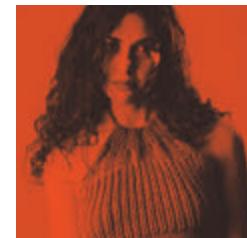
j'ador — Simone Bozzelli

male fadàu — Matteo Incollu

les aigles de carthage — Adriano Valerio

quaranta cavalli — Luca Ciriello

stardust — Antonio Andrisani



gas station di Olga Torrico

Anno 2020 | Durata 9'59"

Alice lavora in una stazione di servizio. Non suona più e ha soffocato il fuoco che le bruciava dentro per la musica. Quando in un afoso giorno estivo compare il suo vecchio insegnante di musica, Alice inizia a chiedersi se sia rimasta per troppo tempo senza la sua benzina.

Olga Torrico studia tra Roma, Parigi, Bologna e Valencia, laureandosi in lingue e letterature, e poi specializzandosi in Cinema Televisione e Produzione Multimediale. Dal 2014 fa parte del team di distribuzione di Elenfant Distribution. Nel 2016 fonda con Adam Selo la società di produzione Sayonara Film. Nel 2017 frequenta la scuola di sceneggiatura Bottega Finzioni. "Gas Station" è il suo primo cortometraggio, da lei scritto, diretto e interpretato, girato in 35 mm all'interno dell'iniziativa Terre di Cinema, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia.



500 calories di Cristina Spina

Anno 2020 | Durata 17'21"

Un essere umano per vivere ha bisogno di almeno 1200 calorie al giorno. Una donna nel mezzo di una crisi esistenziale si confronta con la sua insegnante di danza che l'aveva costretta, all'età di 13 anni, a limitare la sua dieta a 500 calorie al giorno.

Cristina Spina è un'attrice, scrittrice e regista italiana residente a New York. Inizia la sua carriera a Roma, lavorando con registi teatrali quali Luca Ronconi, Massimo Castri e Carlo Cecchi. Debutta negli USA come protagonista dello spettacolo "Kaos" di Frank Pugliese. Nel 2013 studia alla NYU Tisch School. Lavora come assistente alla regia per il film "The Drowning" e per le serie TV "House of Cards" e "City on a Hill". Nel 2016 dirige il suo corto d'esordio "Così sia", Miglior Cortometraggio al Rome Independent Film Festival. Sta attualmente sviluppando il suo primo lungometraggio.



'l'ultimo fascista di Giulia Magda Martinez

Anno 2020 | Durata 12'40"

Terribili pandemie possono giungere da pipistrelli o pangolini, ma la peggiore, la più micidiale, è quella generata dalle menti di un'umanità che ha perso il senso di sé.

Nata ad Oristano, Giulia Magda Martinez è laureata in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione all'Università di Pisa. Nel 2018 si diploma in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, dopo aver ricevuto una menzione al Premio Franco Solinas 2017. È co-autrice dei corti "Fino alla Fine" e "Una Cosa Mia", diretti da Giovanni Dotta, e della sceneggiatura de "Il Nostro Tempo" di Veronica Spedicati, candidato al David di Donatello 2020 per il Miglior Cortometraggio. Attualmente risiede a Roma, dove lavora come sceneggiatrice per la Pepito Produzioni.



j'ador di Simone Bozzelli

Anno 2020 | Durata 16'

Roma. Claudio ha quindici anni e qualcuno gli sta scrivendo in fronte "J'ador" perché profuma come una femminuccia. È Lauro, il leader diciottenne di un gruppo di ragazzi che dicono di essere fascisti, militanti di un partito di estrema destra. Claudio vuole andare con loro alla "cena" in sezione, ma alla cena si va solo se si fa parte del gruppo, e non le femminucce come lui. Se vuole ottenere ciò che desidera, in un pomeriggio, Claudio deve perdere il suo profumo da ragazzino e imparare ad odorare come un uomo.

Simone Bozzelli è nato a Silvi, in provincia di Teramo. Trasferitosi a Milano, si è diplomato alla NABA in Media Design e Arti Multimediali. Ha scritto e diretto i cortometraggi "Mio Fratello" (2015) e "Loris sta bene" (2017), entrambi presentati in numerosi Festival cinematografici internazionali. Dal 2018 studia Regia cinematografica presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Il suoi cortometraggi "Amateur" (2019) e "J'Ador" (2020) sono stati presentati in Concorso alla 34^ e 35^ Settimana Internazionale della Critica della Mostra del Cinema di Venezia.

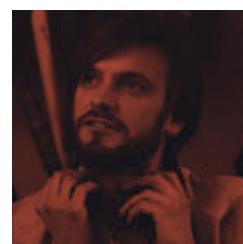


male fadàu di Matteo Incollu

Anno 2020 | Durata 19'48"

Baunei, Sardegna, 1942. Male Fadàu è Padoreddu, il matto del villaggio. Una notte ruba una radio da un aereo da guerra tedesco, precipitato tra le montagne. Ma una misteriosa e inquietante voce emerge dalla radio e dal passato, e comincia a perseguitarlo.

Nato a Baunei (NU), Matto Incollu si laurea in Cinema e Televisione a Bologna presso il DAMS. È assistente alla regia per Salvatore Mereu nei film "Sonetaula" (2008) e "Bellas Mariposas" (2012) e nei corti "Transumanza" (2013) e "Scegliere per Crescere" (2015). È autore e regista dei corti "Disco Volante" (2016), vincitore del premio come Miglior Film al concorso "Visioni Sarde" nel 2018, e "Coins" (2017). Male Fadàu è il suo terzo cortometraggio.



les aigles de carthage di Adriano Valerio

Anno 2020 | Durata 19'

14 Febbraio 2004, Stadio Olympico di Radès, Tunisia. L'intera nazione tifa per la vittoria di Les Aigles de Carthage contro il Marocco, nella finale per la Coppa d'Africa. Dopo diverse sconfitte si trovano a un solo passo dalla gloria. Quindici anni dopo la partita, i tunisini sentono ancora le emozioni del giorno che profondamente toccò la storia del loro paese.

Laureato in Legge, Adriano Valerio realizza nel 2013 il cortometraggio "37°4S", vincitore del David di Donatello e Menzione Speciale ai Nastri d'Argento e al Festival di Cannes. Il suo primo lungometraggio "Banat - il viaggio" viene presentato nel 2015 alla Settimana della Critica al Festival di Venezia, selezionato in più di 70 Festival internazionali, nominato ai David di Donatello e ai Globi d'oro come Miglior Opera Prima ed ai Nastri d'Argento per il Miglior Soggetto Originale. Attualmente risiede e lavora a Parigi.



quaranta cavalli di Luca Ciriello

Anno 2020 | Durata 9'59"

Le scorribande estive di un gruppo di ragazzini di Chioggia, i loro sogni sull'acqua e le loro aspettative. Stefanin, il protagonista, è un tuttofare, un piccolo uomo che a sedici anni ripara motori e va a pescare vongole. Durante le sere d'estate, per divertirsi va in giro con tutti i suoi amici su barchini con motori da quaranta cavalli, musica reggaeton ad alto volume e luci LED decorative. Il documentario racconta il suo mondo, fatto di illusioni, ironia ed energia, ma anche delle speranze per il proprio futuro.

Luca Ciriello è laureato in Lettere Moderne con una specializzazione in Filologia Moderna e Didattica Italiana per Stranieri. Nel 2016 completa il Corso di Cinema presso la Scuola Pigrecoemme di Napoli. Nel 2017 lavora come operatore per produzioni Rai e fonda la casa di produzione Lunia Film. È regista dei cortometraggi "Racconti dal Palavesuvio" ed "Eroi Perduti" (Lost Heroes). Nel 2020 realizza il suo primo lungometraggio, il documentario "L'armée Rouge", presentato in concorso al Festival dei Popoli di Firenze.



stardust di Antonio Andrisani

Anno 2020 | Durata 14'40"

Teodosio, un uomo anziano e culturalmente poco attrezzato, rivendica con timidezza il suo ruolo determinante nella realizzazione di un cortometraggio che si è aggiudicato un prestigioso premio cinematografico nazionale. Ad accogliere questi suoi reclami, con distacco ed una malcelata aria di superiorità, c'è il regista Giuseppe.

Antonio Andrisani è un regista, sceneggiatore e attore materano. Negli anni ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali tra i quali una candidatura ai David di Donatello e un Nastro d'Argento con il cortometraggio "Stand by Me" (2011), da lui scritto e interpretato, diretto da Giuseppe Marco Albano. Con il cortometraggio "Sassiwood" (2013), diretto con Vito Cea, vince il Globo d'Oro per il Miglior Cortometraggio. Nel 2017 scrive e co-dirige con Pascal Zullino la sua opera prima, "Il Vangelo Secondo Mattei", interpretato da Flavio Bucci.

metamorfosi – coming of age

Il Cinema è stato una delle arti che meglio ha saputo raccontare il mondo dell'adolescenza, i suoi turbamenti e i suoi desideri, quel passaggio rituale tra fanciullezza ed età adulta, quella metamorfosi del corpo e dell'anima che è racconto di vita, di trasformazione, spesso traumatico ma anche liberatorio. Coming of Age – Metamorfosi è una vetrina di corti internazionali, alcuni di loro inediti in Italia, selezionati e premiati nei principali Festival internazionali e scelti per la loro capacità di toccare le corde dell'adolescenza con grande forza ed emozione.

better than neil armstrong — Alireza Ghasemi Iran | 2019, 20'

lost & found — Bradley Slabé e Andrew Goldsmith Australia | 2018, 8'

malou — Adj Wojaczek Germania | 2019, 15'

Witness — Ali Asgari Francia, Iran | 2020, 15'

homesick — Koya Kamura Francia, Giappone | 2019, 27'

le dilemmes du porc-épic — Francesca Scalisi Svizzera | 2019, 12'



cinemaèreale

Il cinema è indissolubilmente legato alla realtà. È dalla vita che nascono le storie, i personaggi, i mondi che ci emozionano quando guardiamo un corto, un film o una serie.

Cinemaèreale è il laboratorio che Nie Wiem con il contributo di Fondazione Cariverona ha realizzato nel corso del 2020.

I partecipanti hanno avuto l'occasione di cimentarsi col fare cinema in senso pratico, partendo dal documentario per poi approdare alla finzione, sperimentando tutte le fasi del processo creativo: dalla ricerca sul campo, alla scrittura, all'organizzazione, alle riprese, fino al montaggio.

Cinemaèreale avrebbe dovuto concludersi con la presentazione dei progetti a Corto Dorico 2020, ma la pandemia ci ha costretti a dilatare i tempi. Quelli che presentiamo a questa edizione online di Corto Dorico sono dunque i tre cortometraggi documentari realizzati finora: BABATUN-DE, OLTRE LA LINEA e À BERGAME.

Per concludere alla grande la serie di incontri del laboratorio, abbiamo invitato a Corto Dorico uno dei più importanti documentaristi italiani contemporanei, Agostino Ferrente, che terrà una masterclass dedicata al suo approccio al Cinema del reale, ripercorrendo la sua carriera coronata dal David di Donatello 2020 per il film SELFIE.

Oltre alla masterclass di Agostino Ferrente, abbiamo organizzato un incontro con Paolo Bernardelli, uno degli sceneggiatori della discussa serie SANPA, record di visioni su Netflix, che ci parlerà di come anche il documentario possa diventare parte del panorama seriale.

Infine, anche quest'anno abbiamo pensato a una piccola rassegna sul documentario italiano contemporaneo, genere che in questi ultimi anni sembra dare nuova linfa al cinema nostrano, con i lungometraggi LE METAMORFOSI, IL MIO CORPO e CELLES QUI RESTENT, scelto come film di chiusura per questa edizione di Corto Dorico.

Emanuele Mochi
curatore Progetto CinemaèReale

con il contributo di Fondazione Cariverona

corti del laboratorio di cinema documentario

babatunde (di Marco Mondaini)

Babatunde, arrivato a Montemarciano (AN) dalla Nigeria, aiuta la squadra locale di tennis tavolo a raggiungere nuovi ed insperati traguardi.

à bergame (di Alessandro Rabini)

Tre gamers francesi arrivano nella Bergamo devastata dal Covid per disputare le qualificazioni dei campionati europei del videogioco Rainbow Six Siege.

oltre la linea (di Caterina Fattori)

Un madre di famiglia che pratica highline con un gruppo di giovanissimi racconta il suo equilibrio tra aspettative, limiti, famiglia e passione.



furgoncinema – viaggio nelle terre mutate (64')

di Lorenzo Montesi Pettinelli
e Luca Barchiesi
(Ass. Aristoria - Furgoncinema)

Nato come progetto di cinema solidale e poi sviluppatisi in un documentario, "Furgoncinema" è un racconto corale realizzato dai volontari dell'associazione Aristoria, che per tre anni hanno ripreso i luoghi e le testimonianze di coloro che, dopo il terremoto di Amatrice del 2016, hanno continuato a vivere in quelle terre.

ARISTORIA è un gruppo di giovani universitari e lavoratori a vario titolo, tutti del maceratese, e tutti uniti dalla volontà di dare un segnale concreto di vicinanza e di aiuto alle comunità locali colpite dal terremoto del 2016. Costituitisi in associazione nella primavera del 2017 per poter curare a titolo di volontariato un progetto di cinema solidale, ognuno con la propria formazione e professionalità, l'associazione è soprattutto una fucina di idee focalizzata alla creazione di progetti innovativi per lo storytelling storico-artistico, per la comunicazione multimediale e per allestimenti espositivi di genere: integrando storia e media in combinazioni nuove, non solo efficaci ma anche belle, con l'unico obiettivo di dare un contributo concreto alla promozione culturale e alle tenute sociali dei territori più segnate dal recente sisma.

domenica 21 marzo - h. 21:00
diretta facebook e youtube

metamorfosi dal cratere – storie dall'appennino

con Lorenzo Montesi Pettinelli, Luca Barchiesi
e i ragazzi di Furgoncinema
Intervengono SPI Cgil e UNICAM



il mio corpo (82')

di Michele Pennetta

Oscar, poco più che bambino, raccoglie la ferraglia per suo padre che si occupa di rivenderla. Passa la sua vita tra le discariche abusive dove i rottami sedimentano. Agli antipodi, ma giusto accanto, c'è Stanley, ragazzo rifugiato di origine nigeriana. Fa le pulizie nella chiesa del villaggio in cambio di ospitalità e un po' di cibo. Tra Oscar e Stanley nessuna similitudine apparente, salvo il sentimento di essere soli al mondo, di subire lo stesso rifiuto, la stessa forza soffocante di scelte fatte da altri.

Michele Pennetta si è laureato in Comunicazione visiva presso la Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana di Lugano nel 2008. Ha poi conseguito un master in regia presso l'Ecole cantonale d'art di Losanna nel 2010. Oltre a occuparsi di regia, ha collaborato come cameraman e montatore in alcuni documentari di Louise Carrin.



celles qui restent (90')

di Ester Sparatore

Film di chiusura

Om El Khir è una donna tunisina che insieme ad altre connazionali conduce dal 2012 una battaglia per scoprire la verità su tutti quei mariti, figli e fratelli scomparsi nel tentativo di raggiungere l'Europa. Le "donne-fotografia" – così sono state chiamate per i ritratti dei loro cari che impugnano durante le loro manifestazioni – continuano a riunirsi davanti ai palazzi del potere per gridare la propria rabbia e il proprio dolore, rivendicando il diritto di conoscere che ne è stato dei propri famigliari: tra loro anche Nabil, il marito di Om El Khir, partito alla volta di Lampedusa quando lei era incinta del loro terzo figlio. Nonostante il dolore, la donna ricostruisce la sua vita, trovando la forza nella volontà di dare ai suoi figli un futuro migliore.

Ester Sparatore si diploma nel 2001 all'Accademia di belle arti Abadir di Palermo. Dall'agosto 1999 al 2006 collabora con la società di produzione C.L.C.T. Broadcasting, curando regia, edizione e montaggio di documentari e cortometraggi. Nello stesso periodo realizza video-installazioni e lavori di video arte, partecipando a numerose mostre in Italia. Dal 2007 collabora alla regia e alla fotografia di documentari con il regista Stefano Savona e la sceneggiatrice Alessia Porto: tra questi Palazzo delle Aquile (2011), che racconta i giorni di occupazione di un gruppo di famiglie rimaste senza casa del cosiddetto Palazzo delle Aquile, sede del municipio di Palermo. Dal 2012 lavora alla regia di film documentari per produzioni italiane e francesi. Celles Qui Restent è stato presentato nel Concorso lungometraggi del festival Visions du Réel e ha vinto il Premio della giuria al miglior film del Concorso Biografilm Italia.

domenica 21 marzo - h. 18:30
diretta facebook e youtube

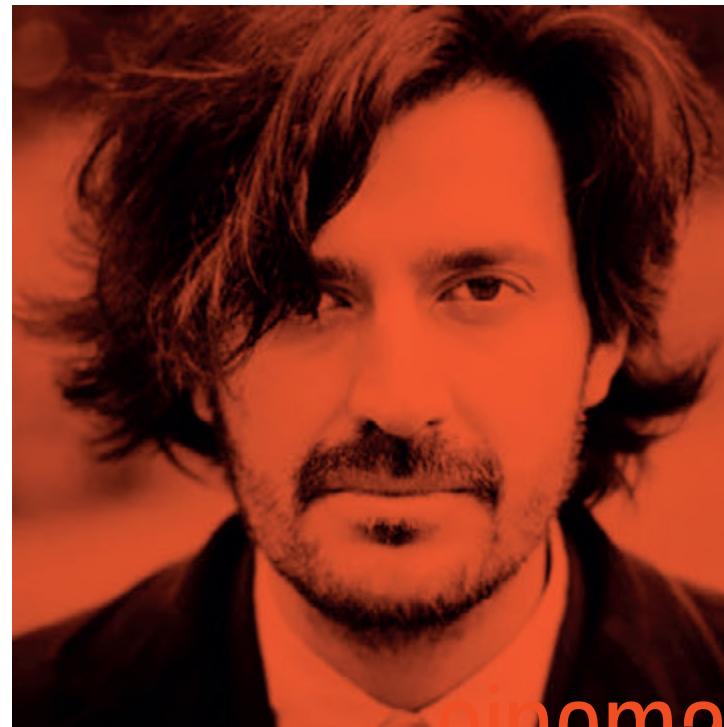
martedì 23 marzo - h. 18:30
diretta facebook e youtube



masterclass cinemaèreale

Incontro online con Agostino Ferrente
in conversazione con gli studenti e i docenti del laboratorio Cinemaèreale

Con il suo ultimo documentario SELFIE, Agostino Ferrente (regista e produttore) ha vinto tutti i premi che poteva vincere, tra cui il Nastro D'Argento e il David di Donatello, il Premio per il Miglior Documentario al Luxembourg City Film Festival, il Documentary Goyang Award al EBS International Documentary Festival (EIDF) of Seoul e la nomination nella cinquina dei migliori documentari per gli European Film Awards 2019. Ma SELFIE è solo il giusto coronamento di una carriera costellata di grandi film, tra cui "L'Orchestra di Piazza Vittorio" (2006, Globo d'oro e Nastro D'argento), racconto della genesi dell'omonima band multietnica da lui fondata assieme a Marco Tronco degli Avion Travel, e "Le cose belle" (2013, Nastro d'argento), diretto con Giovanni Piperno. Ma non solo: con l'associazione Apollo 11 e l'omonima sala cinematografica, diventata uno dei centri di produzione culturale più vivaci della Capitale, si impegna da anni nella promozione e diffusione del cinema d'autore. Nel corso di questa lezione speciale, Agostino Ferrente ripercorrerà le varie tappe della sua carriera e ci racconterà come funziona il suo cinema del reale.



cinemaèreale e serializzazione tv

Incontro online con Paolo Bernardelli
autore di SanPa - Luci e tenebre di San Patrignano
in conversazione con gli studenti e i docenti del laboratorio Cinemaèreale

Il 2020 è stato, volente o nolente, l'anno delle piattaforme digitali, uniche vie d'accesso al cinema in tempi di pandemia. Tra le produzioni italiane lanciate su Netflix svetta su tutte la serie documentaria in 5 puntate SANPA, dedicata alla storia della celebre comunità di recupero per tossicodipendenti di San Patrignano e al suo controverso fondatore Vincenzo Muccioli. Rimasta per 29 giorni consecutivi nella top 10 delle serie più viste in Italia, numeri da record soprattutto parlando di un documentario, SANPA ha avuto anche un successo critico pressoché unanime. Di come è nato e si è evoluto il progetto SANPA e di queste nuove contaminazioni tra cinema del reale e serialità, tra piattaforme e autorialità parleremo con Paolo Bernardelli, uno dei tre autori della serie.

Paolo Bernardelli ha lavorato come giornalista e come sceneggiatore. Ha scritto il film "Zeta", regia di Cosimo Alemà e la docuserie "Sanpa" prodotta da Netflix. Nel 2017 è stato selezionato per il progetto internazionale di sviluppo seriale Serial Eyes alla DFFB di Berlino. Lavora come consulente esterno e sceneggiatore per SKY ARTE. Nel settembre del 2021 uscirà il suo secondo romanzo pubblicato da Edizioni Piemme.

salto in lungo

Appuntamento sempre più consolidato del Festival è la sezione Salto in Lungo. Da sempre dedicata alle opere prime di autori italiani capaci di esordire nel lungometraggio dopo l'esperienza nel mondo dei corti e del cinema documentario, Salto in Lungo propone anche quest'anno 5 film di rara forza e intensità. Grazie alla competenza e sensibilità dei curatori della sezione, la selezione dei film di questa edizione si propone indubbiamente come percorso cinematografico davvero capace di intercettare il meglio del nuovo, e spesso poco visto, cinema italiano. Come ogni anno ad una giuria di 70 studenti delle Scuole secondarie di secondo grado di Ancona sarà affidato l'intrigante compito di scegliere il film vincitore del Premio Ucca Giovani Salto in Lungo. Il Premio consentirà al film vincitore, appena l'emergenza dovuta alla pandemia lo consentirà, la circuitazione in una rete di sale nazionali partner di Corto Dorico.

selezione a cura di:

Dario Bonazelli - Distributore (I Wonder Pictures)
 Ilaria Feole - Critico Cinematografico (FilmTv)
 Alessio Galbiati - Critico Cinematografico (Rapporto Confidenziale)
 Chiara Malerba - Esercente (Cinema Azzurro)
 Luca Pacillo - Critico Cinematografico (spietati.it)

l'agnello (95')

di Mario Piredda

Vita familiare nella Sardegna rurale e militare, dalle parti delle basi NATO. La diciassettenne Anita, orfana di madre, è determinata a salvare il padre affetto da leucemia. La speranza è lo zio Gaetano, con il quale però i rapporti col padre sono inguaribilmente chiusi da anni. Mario Piredda vinse il David di Donatello con il corto "A casa mia", dopo l'anteprima nazionale e l'incetta di premi a Corto Dorico. Ci dona con L'agnello uno sguardo vero e profondo sulla Sardegna contemporanea, sulle lacerazioni familiari, sul carattere e il paesaggio sardo, aspro, duro, testardo e fragile come la bellissima e sorprendente esordiente Nora Stassi (Anita) scovata a caso in un bar di Cagliari.

Dario Bonazelli

Nato a Sassari, Mario Piredda, si laurea al DAMS di Bologna, dove tuttora risiede e lavora come regista e operatore. Nel 2005 realizza il suo primo cortometraggio, "Il suono della miniera". Il suo secondo lavoro "Io sono qui" vince circa 70 premi ed entra in selezione ufficiale in numerosissimi festival nazionali ed internazionali. Con il corto "A casa mia" si aggiudica il David di Donatello 2017 come miglior cortometraggio. Dal 2009 è socio della casa di produzione e distribuzione indipendente Elenfant. "L'Agnello" è stato presentato in concorso alla 14^a Festa del Cinema di Roma.



easy living – la vita facile

di Orso Miyakawa e Peter Miyakawa

(93')

Ma chi l'ha detto che per emozionare si debba essere seriosi? In fondo la vita è una roba un po' strana, che è sempre tante cose allo stesso tempo, un miscuglio di sentimenti opposti. La vita è sinestesia, allegoria, litote, antifrasi, eccetera. Quando credi di averci capito qualcosa finisce sempre che ti spiazza. I fratelli Miyakawa ci regalano un film scanzonato e giocoso in grado di muoversi nella vita dei suoi (splendidi) personaggi con la curiosità di uno zoom, con la capacità di passare dal grande al piccolo, dal personale all'universale. Goethe disse che "Lo scrivere è un ozio affaccendato", ma lo stesso si potrebbe dire del cinema, e del guardare i film...

Alessio Galbiati

I fratelli Orso e Peter Miyakawa nascono a Monaco e passano l'infanzia dividendosi tra Baviera, Torino, Tokyo e Milano. Terminato il liceo, si trasferiscono entrambi negli Stati Uniti per studiare cinema: Orso consegne il Bachelor of Fine Arts alla New York Film Academy, cui seguono esperienze di oltre 30 produzioni cinematografiche in Nord America, Europa ed India e la selezione al Torino Film Festival 2014 ed alla Mostra del Cinema di Venezia 2016; Peter, laureatosi in Cinema e Psicologia alla University of California, Santa Barbara, lavora a diversi cortometraggi come regista, scrittore e attore, per poi ristabilirsi in Italia. "Easy Living" è il loro primo lungometraggio e la loro prima esperienza di co-regia.



We are the thousand – l'incredibile storia di rockin'1000

di Anita Rivaroli

(76')

La storia di Rockin'1000, ovvero quando Cesena chiese a gran voce ai Foo Fighters di tenere un concerto in città. Lo fece con un invito molto difficile da ignorare: mille persone schierate in un'arena a suonare contemporaneamente la loro Learn To Fly. Un anno di preparazione, il costante dialogo con i partecipanti attraverso un sito dedicato, un crowdfunding che a stento copre le spese, i mille musicisti che si portano da casa gli strumenti. Tutto si brucia in una performance da pelle d'oca: la passione di tante persone rende il sogno realtà. We Are The Thousand ricostruisce il progetto tappa per tappa, intervista organizzatori e partecipanti, documenta le fasi di preparazione di Rockin'1000 e il suo esito trionfale: un evento con vasta eco, un video che diventa virale, i Foo Fighters e i loro leader Dave Grohl che rispondono all'appello, un'esperienza che si rinnova. Ma il vibrante documentario di Anita Rivaroli è oggi una testimonianza ancora più preziosa e commovente: perché nel mostrare questo impulso al raduno, alla partecipazione corale, alla condivisione istintiva, nel celebrare questo abbraccio di folla, rappresenta con sguardo limpido - privo di calcolo o riflessioni preventive - quanto in questo ultimo anno ci è stato tolto. Cosa voglia-
mo riprenderci al più presto.

Luca Pacillo

Anita Rivaroli nasce a Cesena e si diploma in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, curando allo stesso tempo la regia di alcuni cortometraggi e videoclip. Il suo corto "A Summer Tale" ottiene diversi riconoscimenti, come il premio come Miglior film al World Youth Alliance Manhattan Film Festival. Come sceneggiatrice, scrive per produzioni TV quali "Tutto può succedere" e "SKAM Italia", e collabora con Cattleya allo sviluppo di alcune serie internazionali per Canal Plus e Netflix. È regista di tutti i video dei Rockin'1000, fino a raccontarne la storia con "We Are the Thousand", suo lungometraggio d'esordio.



palazzo di giustizia

(84') di Chiara Bellosi

La location del titolo è un contenitore: un limbo tra la colpa e la sentenza, dove si intrecciano le vite di una manciata di individui in attesa. Quello spazio neutro, fatto di corridoi anonimi dove la legge traccia il futuro di vittime e imputati, diventa luogo d'incontro e di inattesa comprensione per i protagonisti, in un racconto corale che mostra una grande maturità soprattutto nel lavoro con le giovanissime interpreti.

Ilaria Feole

Chiara Bellosi, milanese di nascita, si diploma in Drammaturgia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano e studia documentario allo IED di Venezia con Leonardo Di Costanzo, Carlotta Cristiani e Silvio Soldini. Alterna lavori di scrittura teatrale, cinematografica e narrativa. Il suo primo cortometraggio, "Devota", viene presentato al Festival Filmmaker di Milano nel 2005. Prende parte al film corale del 2006 "Che Cosa Manca" prodotto da Eskimos e Rai Cinema ed edito in DVD da Feltrinelli. Successivamente collabora alla realizzazione di diversi documentari. "Palazzo di Giustizia" è il suo primo lungometraggio di finzione.



rosa pietra stella

(94') di Marcello Sannino

««Ma tu stai lì, tu rosa preta e stella» canta Sergio Bruni nella canzone Carmela. Ed è proprio questo il verso che ha dato il titolo al film Rosa pietra stella, prima opera di finzione del regista napoletano Marcello Sannino. Presentato in anteprima mondiale all'International Film Festival di Rotterdam e in anteprima nazionale al Giffoni Film Festival, Rosa pietra stella è la storia di Carmela che, in una Portici multiculturale e sempre in movimento, lotta con le unghie e con i denti per tenersi stretta sua figlia, usando i pochi mezzi che ha a disposizione. Una sorta di incarnazione di Napoli, dolce, dura e bella proprio come quella Rosa pietra stella del titolo.

Chiara Malerba

Marcello Sannino nasce a Portici (Na) e, dopo gli studi e diverse esperienze nel campo dell'architettura e dell'editoria indipendente, decide di dedicarsi al cinema. Oltre al suo impegno come regista, dal 2008 al 2016 collabora in qualità di docente a diversi workshop e atelier di cinema del reale. I suoi documentari sono stati presentati e premiati in diversi Festival nazionali e internazionali. "Rosa Pietra Stalla" è il suo primo lungometraggio di finzione.



lunedì 22 marzo, h. 18:30
diretta facebook e youtube



Per la cultura.



Con Fior fiore Coop scegli
il meglio della cultura gastronomica.
In più, l'1% della spesa dei soci in prodotti
Fior fiore Coop viene destinato ad iniziative
culturali e di valorizzazione dell'arte.



UNA BUONA SPESA PUÒ CAMBIARE IL MONDO



KA NUOVO
IMMAGINARIO
MIGRANTE

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua nasce una nuova collaborazione tra un piccolo e giovane festival come KA e CORTO DORICO. L'edizione biennale 2020/2021 di KA sviluppa il tema TERRESTRE e per la giornata del 22 marzo lo declina in un palinsesto speciale interamente dedicato alla più abbondante delle risorse scarse sul pianeta: l'ACQUA. Durante la diretta saranno presentati due progetti che KA dedica all'acqua: la proiezione in anteprima del cortometraggio ACQUA E DIRITTI di Matteo Giacchella; il Lancio della CALL FOR ARTISTS internazionale PARLO ACQUA che promuove la creazione di poster d'autore sul tema dell'acqua e che si concluderà con una mostra itinerante che partirà dalla Mole di Ancona. Corto Dorico e KA Festival vi propongono una selezione di 5 cortometraggi internazionali sul tema dell'acqua e della sostenibilità ambientale:

apollo 18 — Marco Renda Italia | 2019', 8'

johanna under the ice — Ian Derry UK, Finlandia | 2016, 4'

lowland kids — Sandra Winther USA | 2019, 22'

the sand storm — Jason Wishnow Cina, USA | 2014, 9'

i guardiani dell'acqua — Arianna Pagani e Sara Manisera Italia | 2020, 15'

KA - Nuovo Immaginario Migrante nasce nel 2018 con l'intento di portare per la prima volta nella regione Marche un evento multidisciplinare interamente dedicato al tema delle migrazioni contemporanee. Il festival si avvale di un comitato scientifico nazionale composto da esperti di cinema, migrazioni, educazione e comunicazione interculturale. Ha portato nelle Marche nomi importanti quali Errì De Luca, Medhin Paolos e Guerrilla Spam, opere prime premiate in concorsi internazionali e anteprime nazionali sottotitolate dal festival come Benzine della regista tunisina Sarra Abidi.

mercoledì 23 marzo - h. 18.30
diretta facebook e youtube

officine mattòli a scuola di cinema nelle marche

con Caterina Carone, Claudio Balboni, Damiano Giacomelli, Riccardo Pallotta
e gli allievi dei corsi

Nel 2020 la scuola di cinema Officine Mattòli ha compiuto dieci anni, portando a Tolentino (MC) in qualità di docenti alcuni tra i maggiori professionisti del cinema italiano. In occasione di questa importante ricorrenza, l'edizione 2020 del Festival propone un incontro di presentazione del corto di diploma 2020, realizzato dagli allievi dei corsi con la supervisione di Caterina Carone.

mercoledì 23 marzo - h. 21:00
diretta facebook e youtube

pionierismi: nuovi autori per un cinema marchigiano

Corto Dorico, in collaborazione con Officine Mattòli, presenta una selezione di cortometraggi girati nelle Marche negli ultimi anni, un gruppo di nuovi cineasti la cui poetica si intreccia con elementi di immaginario regionale.

Intervengono nel dibattito:

Giorgio Cingolani, Giulia Di Battista, Edoardo Ferraro, Damiano Giacomelli, Gianluca Santoni e Giordano Viozzi

Modera Emanuele Mochi

I corti in vetrina:

spera teresa — Damiano Giacomelli, 2019, 15'

rèsce la lune — Giulia Di Battista, 2016, 8'

non ce ne siamo resi conto — Giordano Viozzi, 2020, 3'

il vaccino — Edoardo Ferraro, 2020, 15'

a mali estremi (unicamontagna promo) — Damiano Giacomelli, 2021, 5'

realizzato in collaborazione con UNICAM - Università degli Studi di Camerino

il vento — Andrea Pittori e Caterina Carone (supervisione), 2020, 12'

cortometraggio di diploma Corsi Officine Mattòli 2020



venerdì 26 marzo, h. 18:30
diretta facebook e youtube
premiazione e incontro di approfondimento con la giuria

short on rights — a corto di diritti

concorso internazionale di cortometraggi
amnesty international award



Amnesty International Marche, nell'ambito della programmazione nazionale del progetto "Arte e diritti umani", promuove dal 2012 il Concorso "A Corto di Diritti", diventato dal 2019 la sezione internazionale di Corto Dorico Film Festival. La sezione presenterà al pubblico 7 cortometraggi, tra i 165 arrivati da tutto il mondo, selezionati da un Comitato composto da 28 attivisti e simpatizzanti di Amnesty International provenienti anche da fuori regione. Le violazioni dei diritti umani, in parte dimenticate nel continuo flusso d'informazione a favore della centralità dell'emergenza pandemica, in parte amplificate esponenzialmente proprio a causa dell'emergenza stessa, sono messe in luce in tutta la loro complessità: migrazioni, frontiere, detenuti politici, abusi nelle relazioni d'aiuto, politiche di controllo sul corpo di donne e persone LGBTI. A queste si aggiungono le discriminazioni nell'accesso alle cure nell'emergenza covid19 o anche semplicemente a condizioni igieniche di base. Il Premio sarà assegnato dalla Giuria di Qualità, composta da Pierfrancesco Curzi (giornalista e scrittore), Riccardo Noury (Portavoce Amnesty International Italia), Laura Petruccioli (ref. Progetto Arte e Diritti Umani di AI Italia) e da un delegato del gruppo Amnesty Ancona, all'opera che ha affrontato con maggiore efficacia e sensibilità artistica le tematiche dei diritti dell'uomo e le campagne di AI. Al fianco della Giuria di Qualità, anche quest'anno la Giuria Giovani, costituita da studenti delle scuole superiori della città coordinati dai loro insegnanti, che dopo un percorso formativo sul cinema e i diritti umani sceglieranno il film con maggiore impatto sulle generazioni di domani.

Giuria: Riccardo Noury, Laura Petruccioli, Pierfrancesco Curzi
+ 1 delegato del comitato selezionatore

Xy — Anna Karín Lárusdóttir

the visit — Azadeh Moussavi

rebel — Pierre-Philippe Chevigny

marta — Benoit Verdier e Julien Verdier

la historia de mateo — Malona P. Badelt

22nd of april — Cesare Maglioni

braids — Ismail Dairki



Xy
di Anna Karín Lárusdóttir

[Islanda | Anno 2019 | Durata 15'57"](#)

Lísa ha quindici anni e sente di essere diversa dalle ragazze della sua età, con cui fa fatica a relazionarsi e a cui nasconde un segreto. Quando la sua amica d'infanzia, Bryndís, la cerca per ristabilire un rapporto, la loro amicizia porterà Lísa a scoprire altri segreti sul suo corpo e sulla sua storia clinica.

Anna Karín Lárusdóttir è una giovane regista islandese, residente a Reykjavík, diplomatisi in regia e produzione presso la Icelandic Film School. Il suo film di diploma "Mili tungls og jarðar" (Between Earth and the Moon) riceve diversi riconoscimenti nazionali. Attualmente lavora per la RÚV, rete televisiva nazionale islandese, dove si occupa di dirigere, produrre, filmare e montare contenuti dedicati ai giovani.



the visit di Azadeh Moussavi

[Iran | Anno 2020 | Durata 14'](#)

Sei mesi dopo l'arresto, a Elaheh è finalmente concesso di andare a trovare suo marito, detenuto in carcere come prigioniero politico. Lei e sua figlia Tara hanno un solo giorno di tempo per prepararsi a questo importantissimo appuntamento. Basato su una storia vera.

Azadeh Moussavi è una cineasta iraniana, formatasi alla Tehran University of Art. È autrice e regista del documentario "From Iran, A Separation" (2013) su Asghar Farhadi e del cortometraggio "Discharged" (2017). Il suo lungometraggio documentario "Finding Farideh" viene scelto nel 2019 per rappresentare l'Iran agli Academy Awards nella categoria Miglior Film Straniero. Il corto "The Visit" è ispirato ad una vicenda reale che ha coinvolto suo padre quando era bambina.



rebel di Pierre-Philippe Chevigny

[Canada | Anno 2019 | Durata 15'03"](#)

Alex è un bambino di sei anni del Québec, dove vive ignaro del fatto che migliaia di rifugiati stanno varcando illegalmente i confini del Canada pur di non essere deportati dagli Stati Uniti. Ma quando il padre lo porta con sé a una delle ronde anti-immigrati che la milizia locale organizza nei boschi, qualcosa dentro di sé dice ad Alex di ribellarsi.

Pierre-Philippe Chevigny è un regista canadese con base a Montreal, nel Québec. Grazie ai suoi cortometraggi ottiene riconoscimenti internazionali, quali per "Tala" (2013) un accordo esclusivo con il broadcaster europeo ARTE e per "Vétérane" (2017) la selezione in numerose ed importanti rassegne tra cui il Festival internazionale del Cortometraggio di Winterthur ed il Mecal Pro di Barcellona. Con "Rebel" partecipa in concorso al Toronto International Film Festival. Attualmente lavora alla stesura della sceneggiatura del suo primo lungometraggio.



marta

di Benoit Verdier e Julien Verdier

Francia | Anno 2019 | Durata 5'41"

Il racconto della triste ma fin troppo comune esperienza di Marta, una giovane donna nigeriana che ha visto le proprie speranze di riscatto economico in Europa infrante da una spirale di inganni, abusi e prostituzione forzata.

I fratelli Benoit e Julien Verdier sono un coppia di sceneggiatori e registi francesi, specializzati in cortometraggi e documentari a tema sociale. Fondatori della casa di produzione di contenuti audiovisivi indipendente Bleu Bahamas, con "Marta" ottengono la selezione a numerosi Festival in tutto il mondo.



la historia de mateo

di Malona P. Badelt

Stati Uniti | Anno 2019 | Durata 23'18"

Una famiglia del Centro America tenta di fuggire dalla violenza delle gang locali, raggiungendo il confine con gli Stati Uniti. Una volta richiesto legalmente asilo, i due genitori vengono separati e si vedono portar via il figlio di un anno, Mateo, dalla crudele burocrazia dell'ufficio immigrazione americano. Il documentario narra come questo viaggio per la salvezza si sia trasformato in un insensato calvario, pieno di traumi, paure e danni irreparabili.

Originaria del Nord della Germania, Malona P. Badelt si laurea in Sociologia allo Smith College nel Massachusetts e, nel 2005, consegne il Master in Fine Arts in Producing and Directing presso la School of Cinematic Arts della University of Southern California. I suoi film sono stati presentati a festival quali il Tribeca Film Festival, il Santa Barbara International Film Festival e il Sydney International Film Festival. Sposata con il compositore Klaus Badelt ("Pirati dei Caraibi"), vive con la sua famiglia a Los Angeles, in California.



22nd of april

di Cesare Maglioni

Francia | Anno 2020 | Durata 2'30"

Il Coronavirus ha condizionato profondamente l'interno pianeta, cambiando il modo in cui ci approcciamo a ciò che ci circonda e spingendo la società a ripensare le proprie abitudini. Tra queste, una che si è dovuta migliorare più di altre, allo scopo di vincere la battaglia contro il comune nemico, è stata quella di lavarsi le mani: un'azione semplice e fondamentale, che può risultare addirittura impossibile nelle aree in cui non vi è accesso a fonti di acqua pulita e non inquinata.

Nato a Forlì, Cesare Maglioni si forma come ingegnere meccanico. A partire al 2016, si dedica a tempo pieno alla realizzazione di contenuti audiovisivi, lavorando principalmente in Svizzera e Spagna. È autore e regista dei mediometraggi documentari "Ceux Qui Nous Nourrisent" (2016) e "Hondar 2050" (2018), dei cortometraggi "La Voz de César" (2016) e "Ongi Etorri" (2018), e della serie di corti documentari "Héros Ordinaires" (2017-2018).



braids

di Ismail Dairki

Siria | Anno 2019 | Durata 26'40"

Nel territorio siriano controllato dall'ISIS, la giovane vedova Habak e la figlia Shams sono costrette a sopportare le crudeltà e le continue pressioni dello Stato Islamico che impongono ad Habak di scegliere uno dei luogotenenti come marito. Per sfuggire a questo triste destino, l'unica soluzione sembra essere una fuga disperata e piena di insidie.

Ismail Dairki è un regista siriano. Dopo aver conseguito il diploma in Scienze del cinema, si dedica a diverse produzioni teatrali in qualità di attore, regista e autore. Alla carriera sul palcoscenico affianca l'esperienza in serie televisive, prima come assistente alla regia e in seguito come sceneggiatore e regista, e la realizzazione di alcuni cortometraggi. Con "Braids" viene selezionato in Festival internazionali quali Sedicicorto Film Festival e ZeroTrenta Corto Festival.

pj harvey: a dog called money

di Seamus Murphy

con il patrocinio di Amnesty International Italia

Irlanda, UK | 2019, 94'

A DOG CALLED MONEY è un viaggio unico e intimo attraverso l'ispirazione, la scrittura e la registrazione dell'ultimo disco di PJ Harvey. Alla ricerca di un'esperienza diretta sui paesi di cui voleva scrivere, Harvey accompagna il pluripremiato fotografo Seamus Murphy in alcuni dei suoi viaggi in giro per il mondo: Harvey raccoglie le parole, Murphy le immagini. Di ritorno dai viaggi le parole diventano poesie, le poesie canzoni e, insieme, vanno infine a comporre un album che viene registrato nella Somerset House di Londra con un esperimento artistico senza precedenti: il pubblico è infatti invitato a guardare il processo di composizione dell'album come fosse una scultura sonora dal vivo. Il tutto per una durata di 5 settimane.

Seamus Murphy è un fotografo, autore e regista irlandese. Come fotografo, ha ricevuto sette World Press Photo awards per i suoi lavori in Sierra Leone e Afghanistan, mentre il suo film "A Darkness Visible: Afghanistan" ha vinto il Liberty in Media Prize nel 2011. In passato, ha collaborato con PJ Harvey a diversi progetti, tra cui l'album "The Hope Six Demolition Project", per cui ha vinto il Q Award for Best Music Film nel 2016. Ha inoltre realizzato contenuti per The New Yorker e Channel 4 Television UK.



let there be colour

di Ado Hasanovic

Bosnia ed Erzegovina, Italia | 2020, 15'

Nel settembre del 2019 si è svolto a Sarajevo il primo PRIDE della Bosnia. L'evento è stato considerato come manifestazione ad alto rischio a causa delle minacce dei gruppi conservatori e religiosi di destra. Questo film cattura questo evento storico e l'atmosfera che lo ha preceduto.

Ado Hasanovic è un regista bosniaco con base a Roma. È stato direttore artistico del Srebrenica Short Film Festival. Dopo la Sarajevo Film Academy ha frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma, specializzandosi in regia. Con i suoi lavori The Angel of Srebrenica, Blue Viking in Sarajevo, Mum e Pink Elephant ha partecipato a festival in tutto il mondo e vinto numerosi premi internazionali.



giovedì 25 marzo - h. 18:30
diretta facebook e youtube
premio speciale cinema di poesia

omaggio ad alma

presentazione rivista Solstizi

ALMA.animatori ha il piacere di presentare a Corto Dorico un'ampia selezione di film d'animazione dei propri artisti associati. Si tratta di 22 cortometraggi realizzati da autori usciti negli anni dalla Scuola del Libro di Urbino, che si distinguono per tecniche e poetiche caratterizzate da una particolare ricerca introspettiva. All'interno del Festival ALMA presenterà anche i primi due numeri del magazine SOLSTIZI, la rivista ufficiale dell'associazione. SOLSTIZI si rivolge a tutti quelli che amano il disegno e il pensiero e mette in rete iniziative e progetti, interviste e fumetti, curiosità e news dal mondo del cinema d'animazione. Tra i tanti contenuti: interviste esclusive a Erri De Luca, Béla Tarr, Ascanio Celestini, Bruno Bozzetto e la genesi del logo disegnato da Enzo Cucchi. ALMA nasce il 21 marzo 2020 pensata e voluta da Magda Guidi, Elisa Mossa, Stefano Franceschetti, Simone Massi e Sandro Pascucci. L'associazione si propone di fare rete con la comunità di animatori e disegnatori della regione, riunendo artisti riconosciuti e giovani autori con esperienze professionali già prestigiose. Tra gli amici di ALMA figurano personalità del mondo dell'animazione e della cultura internazionale che hanno deciso di sostenere l'associazione per stima, amicizia e rispetto professionale. Fra questi Giannalberto Bendazzi, Bruno Bozzetto, Michael Dudok de Wit, Piotr Dumala, Jerzy Kucia, Caroline Leaf, Peter Lord, Phil Mulloy, Michel Ocelot, Regina Pessoa, Aleksandr Petrov, Georges Schwizgebel, Raoul Servais, Jan Svankmajer, Theodore Ushev. Tra i patrocinatori di ALMA figurano Istituzioni prestigiose quali: ASIFA Italia, SNGCI/NASTRI D'ARGENTO, 100 AUTORI. Sponsor Istituzionali: Regione Marche, Unione Montana Catria e Nerone, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbania.

A cura di ALMA è anche la sigla della 17^a edizione di Corto Dorico, realizzata da Ahmed Ben Nessib.

I 22 cortometraggi di ALMA in programmazione:

- sogni al campo** — Magda Guidi e Mara Cerri, 2020, 10'
- fiumana** — Julia Gromskaya, 2012, 5'
- d'istante** — Rojna Bagheri, 2010, 2'
- el alma es la memoria** — Sergio Gutierrez, 2007, 6'
- Sospeso** — Martina Venturini, 2020, 3'
- per tutta la vita** — Roberto Catani, 2018, 5'
- il sentiero** — Emanuela Bartolotti, 2017, 4'
- caviglie** — Samuele Canestrari e Francesco Ruggeri, 2019, 3'
- silenziosa—mente** — Alessia Travaglini, 2011, 5'
- stoicheia** — Massimo Saverio Maida, 2020, 4'
- mayday, mayday!** — Annarita Baldarelli, 2020, 3'
- strange home** — Giulia Marcolini e Elena Castiglioni, 2021, 4'
- la cicogna** — Francesco Ruggeri, 2018, 3'
- morte per due canne di skunk** — Anima (Annamaria Gentili), 2020, 3'
- momentum and impulse** — Marica Maggiotti, 2018, 3'
- ekart** — Ahmed Ben Nessib, 2017, 9'
- hooks** — Pietro Elisei, 2016, 6'
- the darker light** — Andrea Bonetti, 2019, 8'
- la virgola nel cassetto** — Marco Capellacci, 2016, 7'
- animo resistente** — Simone Massi, 2013, 5'
- in memoria di te** — Giacomo Passanisi, 2021, 2'
- soil is alive** — Beatrice Pucci, 2015, 8'

domenica 28 marzo - h. 17:00
diretta facebook e youtube

videopoesie da zebra poetry film festival



la scoperta

(18')

cinebimbi e scuola delle arti per bambini

Corto Dorico presenta il cortometraggio "La Scoperta", realizzato da Juri Cerusico (Teapotfilm), insieme ai bambini e docenti della Scuola delle Arti per Bambini, anno creativo 2019/2020. Ogni anno, la Scuola propone a bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni un viaggio alla ricerca della propria creatività attraverso i territori dell'arte, per approdare nel mondo del cinema.

Ne "La Scoperta", dodici piccoli attori stanno per girare i nuovi Goonies sul Monte Conero quando irrompe la pandemia da coronavirus e interrompe le riprese. Il momento più drammatico del XXI secolo in un documentario che dà voce, finalmente, ai bambini: la loro scoperta è stata nella realtà, ben oltre la finzione, che l'amicizia vale più dell'oro.

Disponibili alla visione saranno inoltre gli altri due cortometraggi SAB "Missione 007te" (2018) e "La Nave dei Folli" (2019)



best of zebra

Prosegue la collaborazione con lo ZEBRA Poetry Film Festival di Berlino, uno dei Festival di videopoesia più importanti al mondo. A Corto Dorico anche quest'anno una selezione delle migliori videopoesie internazionali realizzate negli ultimi due decenni.

- calling all — Manuel Vilarinho Portogallo, 2015, 3'
- anna blume — Vessela Dantcheva Germania, Bulgaria, 2009, 9'
- please listen! — Natalia Alfutova Russia, 2014, 4'
- hands off the blue globe — Žygimantas Kudirka Lituania, 2013, 4'
- lucia — Cristóbal León Dooner, Joaquín Cociña e Niles Atallah Cile, 2007, 4'
- one person/lucy — Taatske Pietersen, Olanda, 2006, 4'
- beer — Daniele Gavatorta, Italia, 2016, 2'
- the dead — Juan Delcan/Spontaneous, USA, 2006, 1'
- budapest — Julian Grey/Head Gear, USA, 2006, 1'
- some days — Julian Grey/Head Gear, USA, 2007, 1'
- forgetfulness — Julian Grey/Head Gear, USA, 2006, 2'
- generation — David Dowes, Nuova Zelanda, 2004, 13'

ZEBRA Poetry Film Festival è un festival di videopoesia che si svolge a Berlino dal 2002 ed è stata la prima e più grande piattaforma internazionale di cortometraggi sulla poesia. Ogni anno offre a poeti, videomaker e direttori di Festival una piattaforma per lo scambio creativo, il brainstorming e l'incontro con un vasto pubblico. Attraverso un concorso, proiezioni di film, reading di poesia, retrospettive, mostre, performance, workshop, convegni, lezioni, e un programma dedicato ai bambini, il festival offre in diverse forme tutta la varietà del genere videopoesia.

lunedì 22 marzo - h. 21:00
diretta facebook e youtube

l'ora di cinema in classe con **omar rashid**

incontro online sulla realtà virtuale con i ragazzi delle scuole superiori di ancona

Nata nell'ambito di Corto Dorico rEsiste, contenitore delle iniziative online che hanno accompagnato il nostro pubblico nell'attesa delle date ufficiali del Festival, L'ora di cinema - In classe con... è il titolo che abbiamo scelto per caratterizzare una serie di incontri virtuali tra alcuni esponenti di spicco nel panorama cinematografico italiano e gli studenti delle scuole superiori di Ancona, nei quali per 60 minuti, proprio come un'ora di una qualsiasi materia scolastica, si è parlato di cinema. Assieme a noi sono entrati in classe il regista Sydney Sibilia, gli attori Michele Riondino e Marco D'Amore, l'attrice Valeria Golino. Ospite de L'ora di cinema è stavolta Omar Rashid, uno dei più importanti registi e produttori di contenuti VR in Italia, per conversare con i ragazzi e per rispondere alle loro domande ed alle loro curiosità sulla realtà virtuale e su un cinema che muta nei suoi mezzi, si trasforma nelle sue fruizioni e mantiene fisso il suo sguardo verso il futuro.

Omar Rashid, art director, produttore, designer, termina gli studi al Polimoda di Firenze nel 2002. Dopo alcune esperienze come designer di abbigliamento fra Parigi e New York, crea la sua linea streetwear e usa canali non convenzionali per farla conoscere. La passione per i nuovi linguaggi e la loro applicazione diventa l'elemento centrale della sua professione. Nel 2013 realizza Gold AR, app in realtà aumentata vincitrice degli Auggie Award come Miglior Campagna Marketing basata sulla Realtà Aumentata. Nel 2016, insieme a Elio Germano, realizza "NoBorders VR", primo documentario italiano che usa la realtà virtuale, vincitore del premio Migrarti del Mibact alla Mostra del Cinema di Venezia. Dal 2018, con il team della propria agenzia di comunicazione Gold, realizza progetti VR e audiovisivi sia personali che su commissione. Nel 2019 co-dirige con Elio Germano "Segnale d'allarme", trasposizione in film VR dell'opera teatrale "La Mia Battaglia" scritto da Elio Germano e Chiara Lagani e dallo stesso anno collabora con la rivista Best Movie per cui intervista gli attori e i registi più interessanti del momento. Nel 2020 realizza la web-serie "L'ufficio ai tempi del covid-19" e "LOCKDOWN 2020", documentario in realtà virtuale co-prodotto da Rai Cinema che racconta l'Italia deserta senza gli italiani nei mesi di Marzo e Aprile 2020 con le poesie e la prosa di Laura Accerboni. Nel cast Matilde Gioli e Vinicio Marchioni.



martedì 23 marzo - h. 15:30
diretta facebook e youtube



– metamorfosi digitali – patrimonio culturale e nuove tecnologie

Incontro online con
Paolo Clini (Università Politecnica delle Marche di Ancona)
e Francesco de Melis (Università La Sapienza di Roma)
In collaborazione con UNIVPM

La metamorfosi è anche trasposizione, incontro tra realtà ed ambiti artistici differenti, che dialogano e si contaminano reciprocamente fino a confluire in un unico e comune punto di arrivo. Il tema del dialogo tra le arti sarà il fulcro di questo incontro con i professori Paolo Clini e Francesco De Melis, esponenti di rilievo nazionale nell'ambito della conservazione del patrimonio culturale, rispettivamente, visivo e sonoro, attraverso l'utilizzo delle più recenti e innovative tecnologie audiovisive.

Il Prof. Paolo Clini, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura dell'UNIVPM, è responsabile scientifico di DiStoRi Heritage, gruppo di ricerca interdipartimentale sulla Digital Cultural Heritage, la quale si occupa di digitalizzazione dei Beni culturali e architettonici per la prevenzione digitale e la riproduzione di facsimili 3D. Al suo interno operano due distinti filoni: Distori for Architecture per la documentazione architettonica finalizzata al recupero, al restauro e alla conservazione e monitoraggio e Distori for Museum per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo di nuove applicazioni di fruizione museale.

Francesco De Melis è compositore, antropologo della musica, produttore, fotografo, cineasta-etnologo e docente in Etnomusicologia alla Sapienza di Roma. Svolge da anni un'intensa attività di ricerca sulla musica tradizionale e l'iconografia dei suoni e sulla teoria e la prassi del film etnomusicologico. Ha effettuato campagne di rilevamento in Brasile sulle tradizioni musicali degli immigrati venetofoni, pubblicando saggi, libri fotografici e documentari. Ha firmato la regia di molti film scientifici sulla musica e la danza tradizionale italiana e promosso il restauro di diversi classici del nostro cinema etnografico.

finalissima

a disappearance — Laura Spini, Laurence Brook
eggshell — Ryan William Harris
inverno — Giulio Mastromauro
pilgrims — Ali Asgari e Farnoosh Samadi
zheng — Giacomo Sebastiani
finis terrae — Tommaso Frangini
+ corto slam — cortometraggio vincitore



a disappearance

di Laura Spini e Laurence Brook

Anno 2019 | Durata 15'20"

Una sensitiva inglese, un tempo di grande fama ma ormai da anni in netto declino, ha l'occasione di ritornare alla ribalta grazie al mistero di una bambina scomparsa.

Laura Spini e Laurence Brook sono un duo di sceneggiatori/registi con base a Londra, dove si conoscono, diplomandosi entrambi alla London Film School. Per "A Disappearance", passano nove mesi a stretto contatto con un gruppo di medium della periferia londinese, per studiarne da vicino la professione e le abitudini. Il loro cortometraggio "You Are Whole", interpretato da Fred Melamed, viene presentato ai Festival di Edimburgo, Palm Springs, St. Louis e Leeds, solo per citarne alcuni. Sono attualmente impegnati nella realizzazione di due lungometraggi.



eggshell

di Ryan William Harris

Anno 2020 | Durata 13'40"

La vita di Joey è un alternarsi tra il fantastico mondo infantile e la difficile realtà della periferia irlandese. Dopo essersi costruito un guscio di fantasia per proteggersi dalle problematiche di famiglia, Joey è costretto ad affrontare prematuramente l'arrivo dell'età adulta.

Ryan William Harris è un regista e filmmaker irlandese. Dopo aver studiato cinema all'Istituto D'Arte Paolo Toschi di Parma, si laurea in Fotografia, Cinema & Televisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Successivamente lavora con i direttori della fotografia Fabrizio La Palombara e Michele D'Attanasio e i registi Piero Messina e Mario Piredda. Dal 2015 dirige videoclip musicali per Honiro Label, Sugar Music, Universal Music Italia e Sony Music Italia e branded content per Ferrari, Levi's e Rolling Stone Italia. Vive attualmente a Milano.

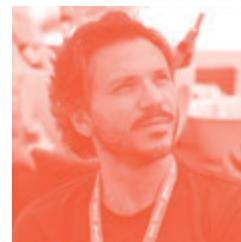


inverno di Giulio Mastromauro

[Anno 2020 | Durata 16'21"](#)

Timo, il più piccolo di una comunità greca di giostrai, si trova ad affrontare insieme ai suoi cari l'inverno più duro. Vincitore del David di Donatello 2020 per il Miglior Cortometraggio.

Giulio Mastromauro cresce a Molfetta (BA), laureandosi giovanissimo in Giurisprudenza. Trasferitosi a Roma, scrive e dirige diversi cortometraggi apprezzati da pubblico e critica: "Carlo e Clara" (2013), premio speciale ai David di Donatello e selezionato in oltre 100 Festival; "Nuvola" (2015), con Mimmo Cuticchio, candidato ai Nastri d'Argento; "Valzer" (2016), in concorso, tra gli altri al Flickers' Rhode Island Int. Film Festival. Nel 2016 fonda con Virginia Gherardini la casa di distribuzione di cortometraggi Zen Movie, vincitrice di due David di Donatello, due Nastri d'Argento, un Globo d'Oro e una Palma d'Oro a Cannes.



Zheng di Giacomo Sebastiani

[Anno 2020 | 25'](#)

Zheng è un ragazzo cinese solitario, che lavora in Italia da quando era bambino. Nonostante sia riuscito a lasciare la fabbrica per costruirsi una posizione, non si sente completamente realizzato. Combattuto tra il rigore che gli impone il lavoro e il desiderio di entrare in contatto con i suoi coetanei, Zheng sarà chiamato ad una scelta.

Nato a Teramo, Giacomo Sebastiani si trasferisce presto a Roma, dove si laurea in Sociologia all'Università La Sapienza di Roma e dove lavora in qualità di ricercatore sociale. Nel 2015, dirige il cortometraggio "Dietro lo Specchio" (2015), selezionato da numerosi Festival internazionali, tra cui la 63esima edizione del Sydney Film Festival. "Zheng" è il suo lavoro più recente.



pilgrims di Ali Asgari e Farnoosh Samadi



[Anno 2020 | Durata 16'25"](#)

Due bambini decidono di trasgredire al volere del padre e partire per Istanbul, intraprendendo da soli un viaggio alla ricerca della loro madre lontana.

Ali Asghari e Farnoosh Samadi sono due sceneggiatori e registi iraniani, entrambi formatisi in Italia. Sono co-autori dei cortometraggi diretti da Asgari "More Than Two Hours" (2013) e "The Baby" (2014), e di "The Silence" (2016) di cui sono co-registi, proiettati in oltre 600 Festival in tutto il mondo e vincitori di 150 premi internazionali. Nel 2017 scrivono il lungometraggio "Disappearance", diretto da Asgari, sviluppato alla Cinefondation La Residence del Festival di Cannes e presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia e al Toronto Film Festival.



finis terrae di Tommaso Frangini

[Anno 2020 | 17'30"](#)

Due amici decidono di andare in campeggio insieme per ritrovare la sintonia di un tempo. La natura desolata che li circonda evidenzierà le loro differenze e la distanza che li separa.

Tommaso Frangini è un regista italiano residente a Los Angeles, dove consegne il Master in Film Directing presso il California Institute of the Arts. Nel 2016 è assistente del regista Andrea Pallaoro nel film "Hannah", con Charlotte Rampling. Dirige i cortometraggi "Ecate" (2017) e "The Plague" (2017), selezionati e premiati in numerosi Festival internazionali. Alla CalArts, ha realizzato "Patient 1642" (2018), "Memories of a Stranger" (2019). Il suo ultimo corto è "Finis Terrae" (2020), presentato alla Settimana Internazionale della Critica alla 77a Mostra del Cinema di Venezia.

Incontro online con i giurati
e i direttori artistici Luca Caprara e Daniele Cipri

giuria

foto: Gerard Bruneau



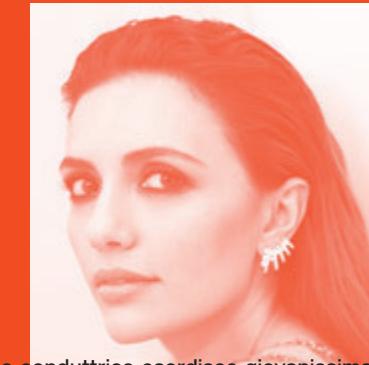
manetti bros.

Entrambi registi e sceneggiatori, Antonio e Marco Manetti debuttano nel 1995 alla regia del cortometraggio "Consegna a domicilio", episodio del film "DeGenerazione". È del 1997 il film "Torino Boys", il loro primo lungometraggio, prodotto da Marco e Piergiorgio Bellocchio, presentato al Festival di Locarno e successivamente al Festival di Torino dove riceve la Menzione Speciale della Giuria. Nel 2000 esce nelle sale cinematografiche "Zora la vampira" (con Carlo Verdone e Micaela Ramazzotti), al quale seguono, tra gli altri, "Piano 17" (con Giampaolo Morelli), "Paura 3D" (con Francesca Cuttica e Peppe Servillo) e "L'arrivo di Wang" (con Francesca Cuttica ed Ennio Fantastichini) per il quale sono selezionati alla Mostra di Venezia nella sezione competitiva Controcampo Italiano. Nel 2013 con il film "Song 'e Napule" (con Alessandro Roia, Giampaolo Morelli e Serena Rossi), presentato al Festival Internazionale del Film di Roma, ricevono il consenso unanime della critica e del pubblico. Del 2017 è invece il film "Ammore e Malavita" (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, Carlo Buccirosso e Raiz) in concorso al Festival del Cinema di Venezia, vincitore di molti premi, tra cui il David di Donatello per il miglior film. Prossimamente uscirà nelle sale il loro nuovo, attesissimo film "Diabolik" adattamento cinematografico delle avventure del personaggio creato da Angela e Luciana Giussani. Impegnati anche nella regia televisiva, i due fratelli dirigono, tra le altre, la serie cult "L'ispettore Coliandro". Attivi anche nella produzione destinata al web, hanno diretto oltre cento videoclip per alcuni dei volti più noti della musica italiana. Con Carlo Macchitella e il colosso tedesco Beta Film danno vita alla Mompracem, casa di produzione con tra gli obiettivi quello di dare spazio ai giovani registi emergenti e dar vita a progetti che mettano insieme intrattenimento e qualità.



carlo macchitella

Carlo Macchitella (Firenze, 1952), già docente di Diritto costituzionale all'Università di Firenze, è stato per trent'anni dirigente in Rai, dove ha ricoperto vari ruoli. Negli anni Ottanta e Novanta è stato consigliere di amministrazione di Cinecittà e dell'Istituto Luce. Nel 1999 è stato nominato direttore generale di Rai Cinema e presidente di 01 Distribution alla cui ideazione, progettazione e organizzazione ha partecipato in prima persona. Dal 2008 svolge l'attività di produttore indipendente. Tra i film da lui prodotti "La pecora nera" (di e con Ascanio Celestini, 2010), "Passione" (di e con John Turturro, 2011), "La fine è il mio inizio" (di Jo Baier, 2011), "Studio illegale" (di Umberto Cartenì, 2011), "La Gente che sta bene" (di Francesco Patierno, 2013), "Ammore e malavita" (dei Manetti bros., vincitore del David di Donatello come Miglior Film 2017), "The end - l'inferno fuori" (di Daniele Misischia, 2017), "Tutte le mie notti" (di Manfredi Lucibello, 2018), "Letto n.6" (di Milena Cocozza, 2018) e diversi documentari tra cui "20 anni" (di Giovanna Gagliardo, 2011) e "Lettera al Presidente" (di Marco Santarelli, 2013). Autore di diversi volumi, fra i suoi ultimi libri ricordiamo "Nuovo cinema Italia" e "I mille volti del sogno". Con i Manetti bros. e il colosso tedesco Beta Film dà vita alla Mompracem, casa di produzione con tra gli obiettivi quello di dare spazio ai giovani registi emergenti e dar vita a progetti che mettano insieme intrattenimento e qualità. L'ultima produzione con la regia dei Manetti bros., "Diabolik" uscirà nelle sale nel 2021.



serena rossi

Attrice, cantante e conduttrice esordisce giovanissima sul piccolo schermo in "Un posto al sole" e contemporaneamente incide il suo primo album "Amore Che" a cui segue dopo un viaggio a Cuba "Nella Casa di Pepe". Trasferitasi a Roma, ricopre diversi ruoli in numerose fiction di successo Rai e Mediaset: da "Il Commissario Montalbano" a "RIS Roma 3 - Delitti Imperfetti", passando per "Sant'Agostino", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci Aiuti", fino a "Io sono Mia" (primo biopic su Mia Martini) e "Mina Settembre". Nel 2014 partecipa e vince la quarta edizione di "Tale e Quale Show" (Rai Uno). Intanto, il cinema la vede protagonista della fortunata pellicola dei Manetti Bros "Song 'e Napule" e della commedia di Max Croci "Al Posto Tuo" e di "Troppo Napoletano" e del film musical "Ammore e Malavita" diretto dai Manetti Bros in concorso alla 74ma Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2017 conduce Radio Italia Live intervistando tutti i più grandi artisti del panorama musicale italiano e ritorna al cinema come protagonista di "Caccia al Tesoro" dei fratelli Vanzina. Ha anche condotto "Da qui a un anno" su Real Time nel 2018. Il 2019 la vede protagonista del film "Brave ragazze", diretto da Michela Andreozzi. Nel 2020 recita nel film "7 ore per farti innamorare" di Giampaolo Morelli e in "Lasciami andare" di Stefano Mordini. È nel cast dei film "Diabolik" dei Manetti Bros e "La tristeza ha il sonno leggero" di Marco Mario de Notaris. Svolge anche un'intensa attività di doppiatrice prestando la sua voce nei due capitoli di "Frozen", in "Into the Woods", in "Ralph spacca internet" e ne "Il ritorno di Mary Poppins".

premi

stamira – miglior cortometraggio
€1500 + targa

nie wiem – miglior corto d'impegno sociale
€1500 + targa

coop for movies
€1000 + targa

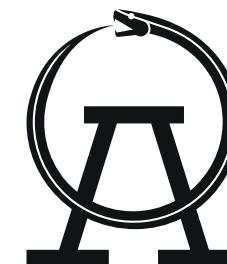
short on rights / a corto di diritti
amnesty international award
€1000 + targa

giuria giovani nazareno re
€500 + targa

premio ass. culturale la locura / giuria giovani
€200 + targa

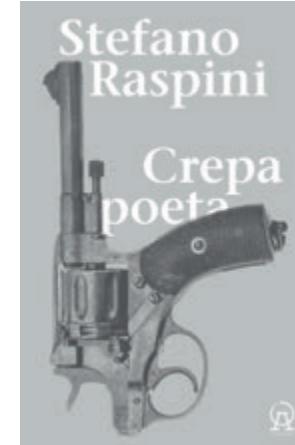
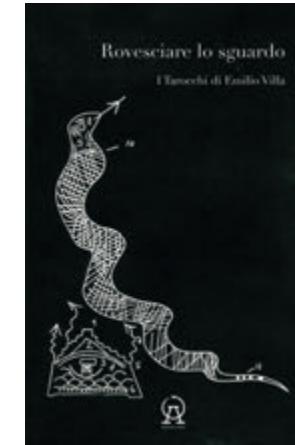
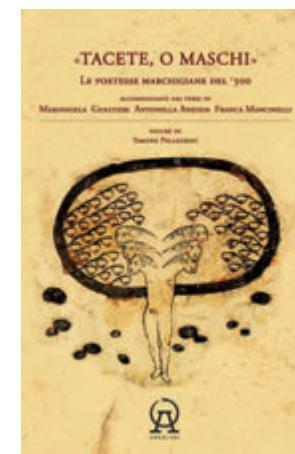
ucca giovani / salto in lungo
circuitazione nelle sale + targa

premio del pubblico
targa + vini della cantina malacari
cgs acec sentieri di cinema
targa



ARGOLIBRI

Corto Dorico è uno dei progetti di Nie Wiem, che, oltre a essere un'associazione di promozione sociale, è anche una casa editrice con la rivista elettronica argonline.it e il marchio Argolibri. Gli Argolibri sono opere irriverenti e illuminanti, che esplorano il reale e attraversano i generi: letteratura italiana e straniera, classici dell'anticanone e contemporanei, arte multimediale. Gli Argolibri sono distribuiti sul territorio italiano da Goodfellas - Messaggerie.



Scopri il catalogo completo Argolibri su www.argonline.it

organizzato da



co-organizzato da



con il contributo di



con il sostegno di



con il patrocinio di



partner cinemaèreale



con il supporto di



festival associato



in collaborazione con



main media partner



main partner tecnico



partner tecnici

Salaud Morisset, FilmFreeway, Festhome, I Wonder Pictures, Istituto Luce, Wanted, Antani Distribuzione, Kio Film, CG Entertainment, PTA Film, Natia Docufilm, Omertà Pictures, Miyu Distribution, Manifest Pictures, Associazione Un Ponte Per, Premiere Film, Zen Movie, Elenfant Distribution, Associaik, Varicoloured

grazie per le Giurie Giovani agli IISS di Ancona

Liceo Scientifico Galileo Galilei, Liceo Artistico Mannucci, Liceo Carlo Rinaldini, Liceo Savoia-Benincasa

direzione artistica

direzione artistica Daniele Cipri, Luca Caprara

comitato selezione concorso nazionale Marta Marzocchi (coordinatrice), Simona Bramati, Giovanni Guidi Buffarini, Luca Caprara, Juri Cerusico, Giorgio Cingolani, Michele Fofi, Chiara Malerba, Marta Massini, Ariele Morpurgo, Paolo Paliaga, Giulia Sbano, Luigi Socci

comitato selezione concorso amnesty international award Fabio Burattini e Francesca Gironi (coordinatori), Mattia Battistelli, Roberto Bottoni, Arianna Burdo, Luca Caprara, Chiara Casaccia, Moreno Catozzi, Patrizia Corinaldesi, Valerio Cuccaroni, Alessandra Desiderio, Elena De Zan, Brunilda Elezi, Andrea Fanelli, Sonia Forasiepi, Leonardo Galletti, Mario Gallo, Lidia Gardella, Katia Giaccaglia, Lucia Giovannini, Matteo Graziosi, Loredana Larice, Michele Storti, Maria Caterina Palmas, Alessandro Pomponi, Barbara Somma, Isabella Tombolini, Cinzia Traballoni
comitato selezione salto in lungo Dario Bonazelli, Ilaria Feole, Alessio Galbiati, Chiara Malerba, Luca Pacilio

organizzazione

organizzato dall'associazione Nie Wiem in co-organizzazione con il Comune di Ancona

direzione organizzativa e logistica Francesco Appoggetti

comitato organizzatore Giacomo Alessandrini, Francesco Appoggetti, Elena Bagnulo, Luca Caprara, Nadia Ciambriogni, Anna Consarino, Valerio Cuccaroni, Danilo Duranti, Francesca Gironi, Roberto Lacché, Chiara Malerba, Sabrina Malerba, Marta Marzocchi, Emanuele Mochi, Susy Neri, Bianca Ottaviani, Natalia Paci, Marco Panarella, Barbara Paradiso, Annalisa Pavoni, Letizia Ricciotti, Maddalena Sanson, Nadia Sighinolfi, Luigi Socci
segreteria concorsi Danilo Duranti

programmazione e movimento copie Chiara Malerba

responsabile giuria giovani Elena Bagnulo

rapporti con le scuole Elena Bagnulo, Nadia Ciambriogni, Anna Consarino, Valerio Cuccaroni, Giusy Conti, Natascia Giostra, Silvia Pascucci, Nadia Sighinolfi

formatori giuria giovani Loredana Larice (Amnesty International) Irene Sandroni e Raffaella Zoppi (Cgs Dorico)

rapporti con gli ospiti Bianca Ottaviani (responsabile), Chiara Di Giambattista, Maddalena Sanson

responsabile progetto cinemaèreale Emanuele Mochi

progetto cinebimbi Natalia Paci

contabilità Barbara Paradiso

fundraising Nicola Mochi, Federica Giacomucci, Orsola Bernardo

tirocinante Maddalena Sanson

comunicazione

responsabile comunicazione ufficio stampa Erika Barbacelli

responsabile rapporti istituzionali Valerio Cuccaroni

assistente ufficio stampa Letizia Ricciotti

social media Luca Cardinali, Matteo Belluti (Ovov.it)

progetto grafico Raffaele Primitivo

sigla Ahmed Ben Nessib - ALMA.animatori

dirette social Giulia Coralli, Corrado Foffi, Giacomo Alessandrini

riprese annuncio corti selezionati Daniele Castelli (video), Riccardo Rossi (audio)

riprese concerto "The Fellini Variations" Francesco Sardella - Pink House Studio

presentatori incontri l'ora di cinema Flavio Natalia (Ciak Magazine), Luca Caprara

teaser Camilla Magnaldo

webmaster Matteo Iommi

ufficio tecnico

responsabili piattaforma MyMovies Gianluigi Guzzo, Martina Ponziani, Chiara Pinzauti, Filippo Gini

responsabile materiali di proiezione Sabrina Malerba

responsabile sottotitolazione e traduzioni Camilla Mancini

interpretariato Lucia Baldi



L'opuscolo di Corto Dorico è un supplemento della rivista Argo
registrata al Tribunale di Bologna n. 7393 del 22/12/2003
AR GO Nie Wiem, organizzatrice di Corto Dorico, è anche una casa editrice, scopri tutti i nostri libri su www.argonline.it

accredito basic

prezzo	compresi nel prezzo
€9,90	Film in programmazione Catalogo Digitale

accredito regular

€29,90	Film in programmazione Catalogo Digitale Catalogo Cartaceo Borsa Shopper del Festival Buono Sconto del 20% su tutte le pubblicazioni Argolibri N.1 Ingresso omaggio Cinema Arena Lazzaretto di Ancona (valido per l'estate 2021) Donazione di 5€ ad Amnesty International
--------	---

accredito supporter

€49,90	Film in programmazione Catalogo Digitale Catalogo Cartaceo Borsa Shopper del Festival Buono Sconto del 30% su tutte le pubblicazioni Argolibri N.2 Ingressi omaggio Cinema Arena Lazzaretto di Ancona (valido per l'estate 2021) N.2 Biglietti a prezzo ridotto per il Teatro delle Muse di Ancona (valido un anno) Donazione di 10€ ad Amnesty International
--------	--

accredito supporter pro – "stamira"

prezzo	compresi nel prezzo
€99,90	Film in programmazione Catalogo Digitale Catalogo Cartaceo Borsa Shopper del Festival Buono Sconto del 50% su tutte le pubblicazioni Argolibri Donazione di 15€ ad Amnesty International N.2 Biglietti omaggio per il Teatro delle Muse (validi un anno)* Abbonamento per la 18^ edizione di Corto Dorico (4-12 dicembre 2021 alla Mole Vanvitelliana di Ancona) Partecipazione in diretta ad uno degli eventi online del Festival Ringraziamento speciale nel catalogo Corto Dorico 2021

*
a disponibilità limitata (max 30 posti)

I film:

- Easy living - La vita facile
- We are the thousand - L'incredibile storia dei Rockin'1000
- Il mio corpo
- Celles qui restent

sono acquistabili separatamente

gli accrediti sono disponibili su mymovies.it

corto¹⁷ dorico film fest

20–28
marzo 2021

edizione online su **mymovies.it**

www.cortodorico.it

associazione di promozione sociale
info@niewiem.org — www.niewiem.org
info organizzazione 339 6185682

